NOTIZIE STAMPA

Il Premio Canon Giovani Fotografi continua a sostenere la crescita dei talenti italiani, iscrizioni aperte fino al 10 maggio 2019

Milano, 5 marzo 2019 – **Raccontaci una storia** è il filo conduttore della 14esima edizione del **Premio Canon Giovani Fotografi 2019**: l'iniziativa si rivolge ai giovani italiani, dai 18 ai 35 anni di età. Un progetto che offre un'opportunità di affermazione professionale a tutti coloro che amano il mondo delle immagini. Sono molti, infatti, i professionisti e gli autori di successo che hanno partecipato alle precedenti edizioni, dimostrando l'attitudine e la tecnica per diventare protagonisti della scena attuale. Una storia di vita vissuta oppure un progetto creativo che nasce dall'immaginazione: anche quest'anno è giunto il momento di cogliere la sfida e di raccontare attraverso le immagini.

Le iscrizioni sono **aperte fino al 10 maggio 2019.**

"Siamo lieti di annunciare l'avvio del Premio Canon Giovani Fotografi, un progetto che ha permesso negli anni di accompagnare al successo i giovani autori che, nel tempo, sono diventati i veri protagonisti del mondo della fotografia. Diversi vincitori delle edizioni passate, infatti, sono oggi fotografi affermati nel panorama nazionale e internazionale. Il premio Giovani Fotografi è uno spaccato dell'evoluzione tecnologica che ci vede protagonisti degli ultimi 20 anni, nei quali il passaggio dall'analogico al digitale ha permesso un'evoluzione del linguaggio degli autori attraverso l'utilizzo di strumenti sempre più performanti. Ringraziamo, infine, i partner editoriali, che ci stanno aiutando a valorizzare questo progetto, accompagnando i giovani nel percorso di tutorship e permettendo loro di confrontarsi direttamente con il mondo dei media." ha dichiarato **Massimiliano Ceravolo, Director Professional Imaging Group and Marketing Imaging Technologies & Communications Group, Canon Italia.**

Sulla scia dell'edizione da record del 2018, che ha raggiunto quasi mille iscritti, il Premio torna confermando le due grandi categorie **Fotografia** e **Multimedia** e aggiungendo due importanti novità:

Fotografia sportiva

All'interno della categoria *Fotografia* sarà inserita una menzione speciale per le storie dedicate al mondo dello sport liberamente interpretato. E' possibile scegliere qualsiasi disciplina sportiva, uno o più protagonisti, atleti professionisti o amatoriali, colti in gara, dietro le quinte o durante l'allenamento. Ci si può ispirare anche ai luoghi dello sport, da un campo di calcetto a una parete di arrampicata.
Sono tante le opzioni: ciò che conta è la creatività, l'originalità e l'emozione che le immagini sapranno suscitare.

Canon

Esposizione dei progetti finalisti a Cortona On the Move

I lavori dei finalisti saranno esposti all'interno della mostra "*Premio Canon Giovani Fotografi 2019*" inserita nel programma ufficiale del festival internazionale Cortona On The Move (dall'11 luglio al 29 settembre 2019) che vede il sostegno di Canon in qualità di Digital Imaging Partner per il terzo anno consecutivo.

Scopri tutti i dettagli del **regolamento e delle modalità di partecipazione**:

https://ww2.canon.it/giovanifotografi/regolamento/

Categoria fotografia

La storica categoria del premio si rinnova per questa nuova edizione, chiedendo ai suoi iscritti di sviluppare un progetto originale composto di un minimo di 10 scatti fino ad un massimo di 15 immagini. Ma attenzione! E' importante anche saper raccontare, a parole il progetto. E' richiesto infatti un testo di presentazione che, insieme alla forza visiva delle fotografie, riesca ad appassionare e impressionare la giuria.

Ad essere premiati saranno i primi tre lavori classificati e un progetto dedicato alla fotografia sportiva, che riceveranno attrezzatura Canon e sessioni di tutorship da importanti photo editor italiani, per supportarli nella loro crescita professionale.

Categoria multimedia

Una categoria pensata per chi ama sperimentare, tentare nuovi stili e approcci innovativi. Il progetto infatti deve rappresentare una combinazione di almeno due media. Che si tratti di video, fotografie, infografiche, testi o suoni, l'importante è la capacità di creare una storia unica e coinvolgente. Spetterà alla giuria assegnare il premio, che in questo caso, andrà in esclusiva al primo classificato.

Premi

I candidati che si classificheranno nelle prime tre posizioni per la *Categoria Fotografia*, il candidato per la menzione speciale dedicata alla *Fotografia Sportiva* e il primo classificato per la *Categoria Multimedia* avranno l'opportunità di ricevere **tutorship con photo editor** di fama internazionale, per approfondire e sviluppare le loro competenze professionali. Inoltre i lavori premiati saranno esposti al festival di Cortona On The Move, occasione unica per poter presentare i progetti a un pubblico di esperti e appassionati. Infine saranno messe in palio alcune delle tecnologie di riferimento dell'offerta Canon attuale da Canon EOS R ai modelli Canon EOS 6D Mark II, Canon EOS M50, Canon EOS 7D Mark II, le ottiche EF ed RF.

Scopri il dettaglio dei premi

La Giuria

I progetti presentati saranno valutati da una Giuria d'eccezione composta da:

1. Arianna Rinaldo – Direttrice artistica Cortona On The Move;
2. Renata Ferri – photo editor Io Donna;

3. Giulia Ticozzi – photo editor La Repubblica;

4. Maysa Moroni – Photo editor di Internazionale;

5. Manila Camarini – photo editor D' di Repubblica;

6. Naima Mancini – Giornalista e photo editor Sportweek;

7. Massimiliano Ceravolo – Director Professional Imaging Group and Marketing Imaging Technologies & Communications Group, Canon Italia.

Scopri i volti della Giuria

Scopri le opinioni e le impressioni dei vincitori dell'edizione 2018

#RaccontaciUnaStoria #LiveTheStory

La storia in breve del Premio Canon Giovani Fotografi

Nel 1998 Canon crea il Premio Canon Giovani Fotografi con l'obiettivo di scoprire e riconoscere sperimentazioni e nuove modalità espressive e offrire opportunità concrete di sviluppo professionale. Ai giovani fotografi Canon chiede di dimostrare di avere attitudine, sapere parlare "fotograficamente" e avere creatività e tecnica. Con il Premio Canon esprime la propria sensibilità nei confronti della fotografia con iniziative culturali e artistiche a sostegno dei giovani. La maggior parte dei vincitori del Premio ha raggiunto traguardi professionali di grande prestigio, mentre altri stanno seguendo un percorso artistico e di ricerca personale.

I numeri del Premio:

- 13 edizioni dal 1998 al 2018
- 6,000 giovani fotografi partecipanti
- 56 riconoscimenti per montepremi complessivo di oltre 136 mila euro

L'edizione Premio Canon Giovani Fotografi 2018 ha celebrato quattro giovani fotografi italiani che hanno accolto la sfida producendo opere appassionanti, interpretando il tema in modo originale e rivelando uno sguardo sensibile sulla società e su storie personali.

Nella categoria progetto fotografico, si è distinto **Claudio Cerasoli**, **1° classificato** con "L'oro di Gondo", un lavoro dedicato alla storia di questo paese alpino di poche decine di abitanti sito nel Cantone Vallese al quale, fin dal XVII secolo, è legata la figura dei cercatori d'oro. Tra il 1892 e il 1897, con centinaia di minatori all'opera, nelle miniere di Gondo furono estratti circa 33 kg d'oro destinati a produrre monete preziose. Nel 1897, esaurite le vene aurifere, le miniere furono chiuse e i minatori abbandonarono Gondo per trasferirsi altrove. Il lavoro di Cerasoli rivela un aspetto del nuovo mondo, le criptovalute, ancora poco diffuse e comprese, proponendo un parallelo con la storia mineraria della città di Gondo. Con immagini croccanti, che alternano attrezzature e documenti storici a ritratti e paesaggi ci addentriamo nelle miniere del paese che ora accolgono server e strumentazione futuristica dei nuovi cercatori d'oro. Un viaggio nel tempo dal passato al futuro: in qualunque momento storico l'innovazione risulta vincente. Cerasoli, aquilano, classe 1986, dopo la laurea in economia e commercio si dedica allo studio della fotografia frequentando il master triennale di fotografia presso l'Isfci di Roma. Gli interessi principali della sua ricerca sono il paesaggio naturale in relazione con l'uomo, e l'architettura. Diverse pubblicazioni all'attivo tra cui IoDonna, DomusWeb, Internazionale. Le ultime ricerche si concentrano sul concetto di comunità.

Andrea Provenzano, **2° classificato** della categoria progetto fotografico, ha ottenuto il riconoscimento con "Light down below", reportage realizzato nel gennaio 2018 in Groenlandia. Provenzano ci offre uno sguardo distaccato ma significativo su uno dei temi più dibattuti del momento: il riscaldamento globale. La storia è raccontata dal punto di vista della Groenlandia, fortemente colpita da questo problema, che tenta di trasformare in positivo l'effetto spesso devastante dell'innalzamento di temperatura. Il processo di modernizzazione avviato nel dopoguerra dai coloni danesi ha portato all'attuale sviluppo dell'industria mineraria che potrebbe fornire all'isola lo slancio necessario verso l'indipendenza economica e politica dalla Danimarca. Da vittima del surriscaldamento globale, la Groenlandia sta provando a trarre profitto dal cambiamento climatico sfruttando le risorse naturali più facilmente accessibili e in particolare i corridoi marini che si apriranno con la fusione dei ghiacci artici. Fotografo documentarista, si concentra su tematiche sociali e ambientali con l'obiettivo di visualizzare l'impatto sociale dei fenomeni definiti come "hyperobjects", entità di incomprensibile estensione in termini sia di spazio sia di tempo, come il riscaldamento globale, il capitalismo, l'invasione della tecnologia e dei big data nella nostra quotidianità. Dopo la laurea al Politecnico di Torino, lavora come fotografo sportivo in competizioni internazionali.

Andrea Carboni, il **3° classificato** della categoria progetto fotografico con "Pinus pinea", un racconto realizzato con foto nuove e dell'album di famiglia, cartoline, che riporta alle estati della gioventù, quel momento dell'anno in cui la famiglia riunita si gode le vacanze al mare. Con un tocco vintage, unito alla contemporaneità dello snapshot e degli still life, Carboni restituisce un'esperienza personale che diventa universale e simbolica. Il lavoro è dedicato alle vacanze estive trascorse in famiglia, ogni anno fin dalla nascita, a Pineto, piccolo paese sulla costa abruzzese. Dopo 20 anni, Andrea torna a Pineto con moglie e figli per cercare di far vivere alla famiglia le sue stesse emozioni. L'obiettivo è suscitare ricordi raccontando una storia personale, ma che in realtà ha tratti in comune con quelle di vissute da molte altre persone. Andrea Carboni, aretino, classe, 1986, scopre la passione per la fotografia durante gli studi di design d'arredo al Politecnico di Milano. Dopo tre anni di apprendimento come autodidatta, frequenta circoli fotografici appassionandosi alla fotografia di reportage. Nel 2013 frequenta il corso di fotogiornalismo presso la Fondazione Studio Marangoni di Firenze con il collettivo TerraProject. Si dedica a progetti di fotografia documentaria con particolare attenzione alle relazioni tra l'uomo e all'ambiente. Alcuni servizi sono stati pubblicati su Il Post, Sportweek, Gioia, Grazia, Neon France, Newsweek China.

Nella **categoria progetto multimediale** che prevede un **unico classificato assoluto, Michele Spatari** si è distinto con il documentario "Acqua alta", indagine sul ruolo dei bagni comunali nel disagio abitativo di Torino, la città con il più alto numero di sfratti in Italia. Per far fronte alla difficile situazione abitativa il Comune di Torino ha messo a disposizione cinque bagni comunali per chi non ha una casa o vive in abitazioni prive di servizi per l'igiene personale. In questi luoghi in cui si scorgono storie di lotta quotidiana, coesione sociale e solidarietà, ogni mattone, ogni piastrella di ceramica, ogni tubatura è parte della storia e della memoria delle periferie di Torino. I bagni comunali hanno un ruolo fondamentale nel mitigare fenomeni di degrado abitativo prepotentemente riaffiorati con la crisi economica. Il progetto multimediale, in bianco e nero, raccoglie testimonianze di extra-comunitari e italiani, famiglie e pensionati che non sono più in grado di pagare le bollette e sono costrette a frequentare i bagni pubblici, con uno sguardo attento che restituisce dignità e umanità. Bolognese, classe 1991, si laurea in Architettura all'Università di Ferrara con una tesi sul ruolo dello spazio pubblico nelle città post-conflittuali soggiornando per cinque mesi a Beirut. Dal 2016 inizia l'attività di fotografo. I suoi lavori sono pubblicati su diverse testate tra le quali New York Times, Le Monde, Wall Street Journal, New York Mag, Bloomberg, L'Espresso, Courier International, La Repubblica, La Stampa. Da settembre 2017 è contributor per l'agenzia NurPhoto e assistente all'Istituto Superiore di Fotografia e Comunicazione Integrata di Roma per i corsi di fotogiornalismo.

Tra i tanti vincitori delle edizioni precedenti del Premio Canon Giovani Fotografi, ricordiamo:

_ **Paolo Verzone**, Miglior Portfolio 2001, con un reportage fotografico su Peshawar (Pakistan) dal titolo "Peshawar, the darkness of light". Impegnato nella complessa operazione di abbinare ricerca personale e lavoro di reportage, Verzone si è distinto a livello nazionale e internazionale. Dopo il premio Canon del

2001 è giunta la consacrazione con tre premi World Press Photo. Con rigore ed eclettismo, spazia da reportage giornalistici a progetti di lungo termine, da storie documentarie a ritratti in posa, dal bianco e nero al colore e infine da analogico a digitale. Paolo Verzone è Ambassador Canon.

_ **Andrea Frazzetta**, con il Miglior Portfolio nell'edizione del 2006, si distingue per l'utilizzo consapevole e raffinato del linguaggio reportagistico e la capacità di valorizzare temi sociali senza rinunciare a valenze estetiche. Riceve numerosi premi: nel 2009 il premio Yann Geffroy per il reportage "Obama Village"; nel 2012 il PDN photo annual per il lavoro sul Cinema Africano commissionato dal New York Times Magazine; nel 2013 il PDN photo annual, dell'American Photography e del PX3 – Prix De La Photographie Paris; nel 2014 il premio dell'American Photography per il lavoro da Tokyo realizzato per Newsweek. Dancalia, tra i vincitori del PND photo annual, è stato esposto festival internazionale di fotografia Cortona On The Move 2017.

_ **Daniele Tamagni** si classifica ex aequo con Andrea Frazzetta, con un reportange sui dandy di Brazzaville in Congo, un lavoro che porta alla scoperta del fenomeno dei Sapeurs. Un racconto innovativo e disinvolto su tematiche sociali fortemente caratterizzanti di un luogo. Fotografo geniale, vincitore del World Press Photo nel 2011, sempre alla ricerca di storie originali, ha documentato con uno sguardo unico, la varietà umana, dai metallari del Botswana alle lottatrici di wrestling boliviane che non rinunciano a indossare abiti tradizionali quando lottano sul ring. Ci ha lasciato, a soli 42 anni, nel 2017, consegnandoci in eredità un prezioso patrimonio.

_ Nel 2008, primo classificato per il Miglior Progetto, è **Alessandro Imbriaco** con "Occupare Spazi Interni", un progetto fotografico approfondito e articolato nelle intenzioni e nella forma estetica, di grande impatto per la contemporaneità delle immagini e per l'attualità del tema sociale. La trasformazione degli insediamenti urbani, delle abitazioni precarie e dei paesaggi determinata dai flussi migratori è un tema costante nel suo lavoro di ricerca. La prospettiva politica e sociale è sempre associata alla componente estetica. Nel 2010 ottiene il secondo posto nella sezione Contemporary Issues Stories al World Press Photo e nel 2011 si aggiudica il Premio Pesaresi.

_ Nel 2009 il Premio Canon Giovani Fotografi è di segno femminile: il riconoscimento Miglior Portfolio è attribuito **Arianna Arcara** per il suo lavoro "Woodward Silence", un racconto visivo coerente e di grande impatto emotivo su uno dei temi più attuali della storia recente: la crisi economica mondiale. Il reportage, dedicato a Detroit, rivela una delicatezza visiva sempre rispettosa della dignità umana. Il riconoscimento per il Miglior Progetto va ad Anastasia Taylor-Lind con il lavoro "Camilla Neprous and The Devil's Horsemen", un progetto di grande impatto emotivo, capace di svelare intimità e mostrare i sogni e i progetti di una giovane donna.

Segui Canon sui canali social: Facebook - Twitter – Instagram – Linkedin Professional Imaging

#liveforthestory

@CanonItaliaSpa @CanonBusinessIT

Scopri l'evoluzione dell'imaging technology con VIEW

Canon

Per informazioni

Canon Italia
Giada Brugnaro
t. 335 7918607
giada.brugnaro@canon.it

Prima Pagina Comunicazione

Viviana Viviani

Francesco Petruzzi
t. 02/91.33.98.11
viviana@primapagina.it
francesco@primapagina.it

Chi è Canon

Fondata nel 1937 e mossa dal desiderio di continua innovazione, Canon ha mantenuto una posizione di leadership nel settore dell'imaging nel corso dei suoi 80 anni di attività e si impegna a investire in diverse aree di interesse e a cogliere le opportunità di crescita. Dalle fotocamere alle stampanti commerciali, dalla consulenza aziendale alle tecnologie per il settore sanitario, Canon arricchisce la vita delle persone e delle aziende attraverso l'innovazione dell'imaging.

Attualmente, l'azienda sviluppa, produce e vende un'ampia gamma di prodotti che spaziano dalle fotocamere alle videocamere fino alle lenti broadcast, dalle stampanti commerciali ai multifunzione di produzione, il tutto completato da un'ampia gamma di soluzioni e servizi a valore che spaziano dall'Information & Document Management a soluzioni di Business Process Outsourcing. Proprio in quest'area Canon si pone l'obiettivo di affiancare aziende e istituzioni nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

Canon, inoltre, crede fortemente che l'innovazione tecnologica favorisca l'avvicinamento alle opere, alla storia e alla cultura del Paese e che possa costituire un valido alleato nel percorso teso alla valorizzazione dell'arte. **IoX**, Imaging of Italian Xellence, è un progetto italiano che l'azienda ha avviato per supportare iniziative di elevato valore artistico e culturale, mettendo il proprio ecosistema di imaging al servizio della promozione e tutela delle eccellenze italiane.

Il marchio Canon è conosciuto e stimato in tutto il mondo da clienti, famiglie, aziende e settori industriali, al quarto posto nella classifica Interbrand nella graduatoria dei migliori marchi giapponesi per l'anno 2018.

Nel 2017, l'azienda ha investito oltre l'8% del fatturato globale in Ricerca & Sviluppo per fornire soluzioni all'avanguardia e servizi che soddisfino le esigenze dei propri clienti. Inoltre nello stesso anno si è classificata al terzo posto negli USA con 3.285 brevetti depositati, guadagnando il primato quale unica azienda al mondo a essersi classificata tra le prime cinque posizioni per trentadue anni consecutivi.

Come espresso dalla filosofia aziendale Kyosei – 'vivere e lavorare insieme per il bene comune' – Canon persegue una crescita aziendale sostenibile, puntando alla riduzione del proprio impatto ambientale e sostenendo i clienti che vogliono fare lo stesso attraverso prodotti, soluzioni e servizi su misura.

Canon è presente in Italia dal 1957 con sedi a Milano e Roma.

Scopri di più su: www.canon.it